

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI :

- ☒ legge-quadro o normativa organica di riferimento
☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
☒ leggi di settore in materia di handicap
☒ provvedimenti amministrativi
☒ altre disposizioni
☐ accordi di programma

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

• legge - quadro o normativa organica di riferimento

titolo	Rif. normativi (data e n.)
Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e poli-opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati	L.R. 3 ottobre 97 n. 72
• leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92	

titoli	Rif. normativi (data e n.)

• leggi di settore

Contenuti	Rif. normativi (data e n.)
☒ prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	L.R. 26.03.1992, n.11
☐ servizi sociali e assistenza	
☒ integrazione scolastica e diritto allo studio	L.R. 19.6.81 n. 53 e succ. modificazioni
☒ formazione professionale	L.R. 31.8.94 n. 70
☒ lavoro	L.R. 6.9.82 n.73
☒ barriere architettoniche	L.R. 9.9.91 n.47
☐ edilizia	
☒ trasporti	L.R.5.8.93 n.47
☒ partecipazione/associazionismo	L.R.26.4.93 n. 28 e succ. modificaz.
☐ informazione	
☒ sport/tempo libero	L.R. 8.10.92 n.49
☐ altro	

• Provvedimenti amministrativi ¹

	Oggetto e rif. normativi (data e n.)
- circolare	- art. 27 L. 104/92
- direttive di giunta regionale	- contributo a carico del fondo sanitario per l'accesso (trasporto) ai centri diurni di riabilitazione
	- Scuola - accertamento
	- Aiuto personale - Barriere architettoniche edifici privati
	- Progetto obiettivo delib. L.R. 158/92

• Altre disposizioni (specificare) delibera Giunta regionale 732/97

(indicare in quale dei seguenti ambiti): delib. C.R. 337/94 PRAS

delib. C.R. 527/95 P.S.R.

- ☒ commissioni integrate
- ☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 1, L. 104/92)
- ☒ competenza gestione servizi
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☒ rapporti pubblico/privato
- ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☐ informazione
- ☒ formazione operatori
- ☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
(es.: consulta, comitato reg.le sull' handicap)

• Accordi di programma

(Indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☒	☐	☐	4
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	
lavoro	☐	☐	☐	☐	
trasporti	☐	☐	☐	☐	
altro (_____)	☐	☐	☐	☐	
totale (n.)					4

¹ Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

• Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

- ☒ socio - sanitario
- ☒ socio - assistenziale
- ☒ integrazione scolastica
- ☒ formazione professionale
- ☐ edilizia e strutture urbane
- ☒ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

Eventuali obiettivi e priorità

Evitare l'emarginazione e le istituzionalizzazioni

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1997 per le politiche di superamento dell'handicap

L. 10.960.000.000

• Specificare le scelte prioritarie di intervento :

- ☐ assistenza domiciliare
- ☒ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio - educative - assistenziali diurne
- ☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☐ altro (_____)

Eventuali note ed osservazioni

• _____

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 1997 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	risorse economiche investite	
	impegnate	sostenute

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	3.300.000.000	6.998.000.000	////	10.298.000.000
sostenute	3.300.000.000	6.998.000.000	////	10.298.000.000

- Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	239.472.000	422.528.000	///	662.000.000
sostenute	239.472.000	422.528.000	///	662.000.000

Eventuali note ed osservazioni

L. 224.072.015 Abbattimento barriere architettoniche in edifici privati che ha interessato n. 25 Comuni.

L. 13/89 in attesa dell'assegnazione fondo nazionale per il 1997

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L. 104/92, ART.6) ? SI ☒ NO ☐

• Se si specificare

4.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18) ? SI ☐ NO ☒

4.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE ? SI ☒ NO ☐

• Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☒ integrazione lavorativa
- ☒ integrazione riabilitativa e socio - assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ? SI ☒ NO ☐

4.5 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ? SI ☒ NO ☐

• Se si specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☒	☒	☒	☒	
Provincia	☒	☐	☒	☒	
A.S.L.	☒	☒	☒	☐	
Comuni	☒	☐	☒	☐	
altro (specificare) Ass. Cate-	☒	☒	☒	☒	

goria

4.6 SONO STATI SVOLTI PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	form. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess. _____)	☐	☒	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☒	☒	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☒	☒	☐	☐	
Enti di form. professionale	☐	☒	☒	☐	☐	
altro (specificare) _____	☐	☐	☐	☐	☐	
totale (n.)						

4.7 SONO PREVISTI IN AMBITO REGIONALE INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare come di seguito indicato

☒ strutture ospedaliere☒ strutture territoriali☐ centri convenzionati☐ centri privati☐ altro (specificare) _____

4.8 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare

☒ interventi economici - finanziari☒ sostegno psicologico☐ altro (specificare) _____

4.9 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni☒ in Europa☒ fuori Europa

5. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO

5.1 ASL e BACINI DI UTENZA¹

[illegible]

* nei presidi ospedalieri sono compresi quelli delle Aziende Ospedaliere

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 SERVIZI PER ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP E DIAGNOSI FUNZIONALE

- Specificare le attività delle commissioni sanitarie e delle unità multidisciplinari nell'anno 1997 come di seguito indicato¹ (vedi allegato n.1)

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Costituito ai sensi del D.P.R. 24.02.94 e con la presenza almeno delle previste figure professionali: neuropsichiatria infantile, medico specialista nella patologia segnalata, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali.

³ Indicare i tempi medi di attesa in mesi.

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒.

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1997

- Specificare come di seguito richiesto¹ (vedi allegato n.2)

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM.*PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro(specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro(specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

NOTE ED OSSERVAZIONI**PREMESSA**

Nella compilazione della scheda informativa trasmessa dal Ministero si sono riscontrate difficoltà dovute ai differenti strumenti di rilevazione dati adottate in Regione.

Dall'altra parte l'assenza di comunicazioni da parte del Ministero circa la conferma della scheda di rilevazione 1996, di cui tra l'altro si era evidenziata la necessità di ridefinizione di comune intesa tra Ministero e Regione, non ha fatto ritenere opportuno attivare Aziende USL e Comuni per una rilevazione con strumenti diversi da quelli in atto.

Stesso problema si ripresenterà nel futuro se non saranno definiti, d'intesa ed in tempi congrui, gli strumenti da utilizzare.

Ad integrazione della scheda informativa fornita dalla Presidenza del Consiglio - Dip. Affari sociali si ritiene pertanto di allegare le rilevazioni statistiche relative all'attività delle Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'handicap, di cui all'art. 4 della L. 104/92, e quelle riguardanti il numero delle persone portatrici di handicap divisi per classi di età e patologia, il numero degli utenti con le rispettive prestazioni assistenziali erogate ed i relativi costi.

Si deve peraltro far rilevare che i dati relativi all'utenza, prestazioni e costi sono in difetto rispetto alla realtà in quanto in alcune zone i sistemi di rilevazione non hanno ancora conseguito una sufficiente sistematicità.

MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

Nel 1997 sono state confermate le scelte della Regione volte ad una sempre maggiore tutela ed integrazione nei vari contesti sociali dei portatori di handicap al fine di evitare istituzionalizzazioni ed emarginazioni.

I modelli organizzativi previsti dal Progetto Obiettivo Handicap e confermati dal Piano Sanitario Regionale - Gruppi Operativi Interdisciplinari Funzionali (GOIF) e Gruppo Operativi Multidisciplinari di distretto (GOM) hanno operato, cercando il coinvolgimento dell'interessato e della famiglia, per la precoce presa in carico del soggetto, la formulazione della diagnosi funzionale, dei Progetti Abilitativi Riabilitativi Globali dei Piani Individuali di intervento specifici relativi agli obiettivi da raggiungere nelle varie fasi della vita.

In linea generale tali gruppi si sono adoperati anche per l'attivazione di strumenti informatici per la rilevazione dei dati ai fini della programmazione e delle verifiche.

Tuttavia la realizzazione di risposte unitarie e globali ai bisogni delle persone ha incontrato difficoltà legate alle scelte dei Comuni, cui compete la titolarità delle funzioni sociali ai sensi del D.P.R. 616/77 e della L. 142/90, rispetto alla delega alle Aziende USL della gestione delle attività zonali ad integrazione sanitaria.

PROBLEMATICITA' PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI INDIVIDUALI E PER ASSICURARE CONTINUITA' ASSISTENZIALE

La completa attuazione della L. 104/92 trova limiti nelle ristrettezze delle risorse economiche soprattutto nel settore sociale per cui è difficile se non impossibile dare risposte esauritive alle numerose e sempre più complesse esigenze delle persone portatrici di handicap e realizzare i necessari percorsi assistenziali che i piani di intervento chiedono.

Il poter dare risposte adeguate e continuità assistenziale nei settori dell'assistenza domiciliare, dell'aiuto alla persona, dell'assistenza diurna in centri socio-educativi-riabilitativi nonchè nella fornitura di ausili per le autonomie permetterebbe di evitare situazioni di emarginazione e talvolta di istituzionalizzazione.

AZIONI E IMPEGNI PROGRAMMATICI ANNO 1997

Le azioni del territorio nel 1997, sono state rivolte oltre che ad assicurare una particolare attenzione alla fascia minorile, anche sulla base degli accordi stipulati o in corso di definizione con la scuola, agli interventi atti a facilitare la permanenza in famiglia e l'integrazione sociale.

A livello indicativo si evidenziano le percentuali dei soggetti in situazione di gravità interessati agli interventi e le relative risorse impiegate:

- per agevolare il trasporto 38% per un costo di L. 7.510.922.000;
- per aiuto alle persone 14,37% per un costo di L. 3.406.235.000;
- per frequenza centri diurni socio-educativi riabilitativi 22,52% per un costo di L. 19.842.104.000;

Un impegno specifico è stato rivolto anche ai soggetti con maggiori capacità residue per i quali sono stati attivati:

- corsi di orientamento - preformazione utilizzando fondi comunitari (obiettivo 3 asse 3) per avviare tali soggetti ad una formazione professionale e ad un collocamento lavorativo mirato alle capacità del soggetto per un costo di L. 3.413.127.000;
- inserimento in ambienti di lavoro con scopo socio-terapeutico per quei soggetti, le cui capacità residue non permettono loro di sostenere un impegno lavorativo costante e produttivo per un costo di L. 3.559.499.000 8,48%;

La nuova Legge regionale del 3.10.1997 n. 72 "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati" conferma le scelte fino ad oggi seguite ribadendo i concetti di base quali l'operatività attraverso la formulazione interdisciplinare dei piani individuali di intervento, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie, l'integrazione attraverso la rimozione degli ostacoli materiali e culturali nei vari ambiti sociali.

Art. 55

- "1. Le azioni a favore delle persone disabili debbono essere rivolte a rimuovere ostacoli di tipo culturale, strutturale per il raggiungimento di ogni possibile livello autonomia.
2. Gli interventi debbono avere come finalità l'inserimento sociale in senso ampio, l'integrazione scolastica e lavorativa, la valorizzazione delle capacità.
3. Le forme assistenziale, da attuarsi sulla base di piani individualizzati di intervento, debbono tradursi in prestazioni che assicurino la costante valorizzazione dell'individuo, il rispetto dei diritti della persona, il sostegno alle cure familiari, alle forme di auto-aiuto e agli interventi per la vita indipendente.
4. Il ricorso ai servizi residenziali deve scaturire da un coerente piano di intervento che abbia verificato in via prioritaria l'esperibilità di forme alternative di tipo domiciliare e diurno.
5. Gli interventi ed i livelli di assistenza a favore dei disabili sono definiti dal piano sociale regionale e dal piano sanitario regionale.

AC/ug

A:\OSSCER

Legge 104/92 - Dati anno 1997

Allegato 1

	Zona 1	Zona 2	USL 1	Zona 4	Zona 5	Zona 6	USL 2
commissioni operanti	1	2	3	1	2	1	4
Sedute nell'anno	8	17	25	6	7	2	15
Domande 1997	49	158	207	30	18	101	149
Giacenti al 01/01/1997	5	12	17	3	1	29	33
Esaminate nel 1997	42	135	177	29	14	104	147
giacenti al 31/12/1997	4	5	9	1	1	18	20
Assenti o deceduti	8	30	38	3	4	8	15

	Zona 7	Zona 8	USL 3	Zona 9	USL 4	Zona 12	Zona 15
commissioni operanti	2	3	5	1	1	1	1
Sedute nell'anno	17	17	34	6	6	30	7
Domande 1997	49	144	193	73	73	360	32
Giacenti al 01/01/1997	3	16	19	14	14	86	5
Esaminate nel 1997	44	111	155	60	60	271	35
giacenti al 31/12/1997	1	3	4	2	2	80	0
Assenti o deceduti	7	46	53	25	25	95	2

	Zona 16	USL 5	Zona 13	Zona 14	Zona 25	Zona 26	USL 6
commissioni operanti	1	3	1	1	1	1	4
Sedute nell'anno	4	41	20	10	8	7	45
Domande 1997	36	428	191	148	57	14	410
Giacenti al 01/01/1997	14	105	33	4	4	1	42
Esaminate nel 1997	33	339	181	104	52	15	352
giacenti al 31/12/1997	4	84	23	1	3	0	27
Assenti o deceduti	13	110	20	47	6	0	73

	Zona 19	Zona 30	Zona 31	Zona 32	USL 7	Zona 20/A	Zona 21
commissioni operanti	1	1	1	1	4	1	1
Sedute nell'anno	3	9	8	1	21	7	6
Domande 1997	29	68	44	8	149	75	31
Giacenti al 01/01/1997	5	8	8	8	29	7	3
Esaminate nel 1997	22	70	41	11	144	55	26
giacenti al 31/12/1997	1	0	7	5	13	0	2
Assenti o deceduti	11	6	4	0	21	27	6

	Zona 22	Zona 23	Zona 24	USL 8	Zona 1	Zone 2-3-4	USL 9
commissioni operanti	1	1	1	5	1	1	2
Sedute nell'anno	8	15	11	47	5	20	25
Domande 1997	26	139	50	321	24	101	125
Giacenti al 01/01/1997	5	25	2	42	2	21	23
Esaminate nel 1997	19	132	45	277	25	106	131
giacenti al 31/12/1997	0	2	0	4	0	5	5
Assenti o deceduti	12	30	7	82	1	11	12

	Zone 10/1	Zone 10/2	Zone 10/3	Zone 10/4	USL 10
commissioni operanti	3	2	3	1	9
Sedute nell'anno	54	18	19	5	96
Domande 1997	269	120	126	37	552
Giacenti al 01/01/1997	56	22	14	7	99
Esaminate nel 1997	300	112	111	33	556
giacenti al 31/12/1997	9	10	3	1	23
Assenti o deceduti	16	20	26	10	72